m_dg.GAB.06/11/2026.0039891.U

Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07668 DEL DEP. GIGLIO VIGNA (res. n. 648 del 22 aprile 2026)**

**R I S P O S T A**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, il deputato interrogante, traendo spunto dall' esplosione di una bomba carta nel cortile del Tribunale di Ivrea avvenuto in data 21 aprile 2026, solleva specifici quesiti in ordine all'accaduto e più in generale al tema della sicurezza del predetto Ufficio Giudiziario.

In relazione al grave episodio esplosivo, è stata interpellata l'autorità giudiziaria competente. Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea ha trasmesso la relazione dell' 08 maggio 2026 che, nei limiti dei dati ostensibili, si riporta di seguito.

" *In data 21 Aprile 2026, poco dopo le 20:30, si verificava un'esplosione all'interno del cortile antistante l'ingresso della Procura della Repubblica d'Ivrea, all'interno dell'area recintata e relativa all'edificio di via Pavese 4, ove sono allocati la maggior parte degli uffici del Tribunale e della Procura. L'esplosione avveniva in corrispondenza della scala esterna antistante l'ingresso della Procura provocando un forte boato, percepito dagli occupanti degli edifici della zona, e una significativa colonna di fumo.*

*La deflagrazione era causata da una sorta di ordigno che per fortuna esplodeva in area esterna senza attingere parte di edificio o materiali infiammabili, ad*

*eccezione dell'insegna della Procura, che infatti veniva danneggiata. Non si verificavano ulteriori danni significativi.*

*Al momento dell'esplosione era presente nell'edificio il Sostituto Procuratore M. B.[...], il cui ufficio illuminato affaccia sulla via Pavese e non risultava perciò visibile dal cortile antistante al lato ingresso, ove è avvenuta l'esplosione.*

*Sul luogo intervenivano le FF.OO. e i Vigili del fuoco, allertati da alcuni cittadini che segnalavano l'esplosione, nonché il PM di turno e alcuni dei magistrati della Procura. Solo diverse ore dopo, una volta che artificieri e unità cinofile avevano bonificato l'area, è stato possibile accedere ai locali interni alla Procura dai quali sono visionabili i filmati della videosorveglianza interna all'edificio.*

[ omissis]

*Nelle ore immediatamente successive venivano svolti i primi accertamenti urgenti e a seguito della comunicazione di notizia di reato trasmessa dalla Squadra Mobile e dalla Digos di Torino veniva iscritto il procedimento n. [.....] a carico di ignoti [.....]. Eseguite le prime attività di indagine urgenti, il procedimento, in data 27.5.2026, veniva trasmesso alla Procura di Milano per competenza ex art. 11 cpp, essendo persone offese rispetto ai reati ipotizzati i magistrati di questo Ufficio*

[omissis]

*Risultano ancora da accertare le cause del gesto, che sembra aver avuto un intento dimostrativo più che quello di arrecare un effettivo danno [.....]. È certamente possibile leggere nell'atto una valenza intimidatoria, risultando inequivoco che l'obiettivo fosse la Procura, simbolicamente colpita anche attraverso la sua insegna. Più complesso allo stato accertarne la provenienza, in assenza di rivendicazioni note, [.....].*

*Il processo a soggetti "no vax" per i graffiti, menzionato nell'interrogazione parlamentare, si è svolto a Torino a seguito di indagine della Procura del capoluogo; l'unico legame con Ivrea è dato dal fatto che, come si apprende da fonte giornalistica, alcuni degli indagati sarebbero originari dell'Eporediese.*

*Presso il Tribunale di Ivrea si svolgono i dibattimenti della DDA di Torino per i fatti accaduti nel territorio di questo Circondario; attualmente è in corso il dibattimento del processo denominato Echidna....".*

Dal lato delle competenze ministeriali, immediatamente dopo quanto accaduto, in data 24 aprile 2026 un delegato del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi (DOG) ha partecipato alla Conferenza Permanente che si è tenuta presso il Tribunale di Ivrea.

Detto ufficio ha sede in un immobile in locazione passiva; presso la sede, sono attivi servizi e presi di sicurezza: vetri di sicurezza antisfondamento al piano terra, sistema di videosorveglianza che consta di n. 75 telecamere, sistema di controllo accessi mediante scanner bagagli e metal detector, servizio di vigilanza armata.

Tanto premesso, questo Ministero si è da subito reso disponibile ad incrementare tali presidi, assecondando le richieste pervenute nella predetta Conferenza Permanente, ovvero:

- incremento della videosorveglianza relativamente alla zona parcheggio e ai sotterranei;
- realizzazione di controlli accessi mediante badge, sia sull'ascensore che porta al parcheggio interno ove sono ubicate le auto di servizio, che sul cancelletto posto sulla recinzione.

Altri interventi sono stati garantiti dalla Procura Generale di Torino, ovvero:

- incremento della vigilanza armata con un'ora in più in orario serale, dalle 19.00 alle ore 20.00;
- grazie alla collaborazione del Prefetto, la presenza di una camionetta dell'esercito dalle ore 19.00 alle ore 8.00.

Il Sindaco di Ivrea ha infine dato disponibilità ad incrementare il numero di telecamere nel parcheggio pubblico adiacente il Tribunale di Ivrea.

Per quanto attiene alla problematica della recinzione esterna, è stato richiesto un preventivo di spesa alla proprietà dell'immobile, e si è in attesa per le successive valutazioni.

Inoltre è in via di definizione la stipula di una convenzione tra il Ministero e la Regione Piemonte ed il Comune di Ivrea, per la realizzazione di una maxi-aula per il Tribunale, idonea alla celebrazione di processi di particolare rilevanza ed impatto mediatico, quale quello per i noti fatti di Brandizzo.

La convenzione prevede che il Ministero della Giustizia, oltre a contribuire al pagamento del canone di locazione relativo all'affitto degli immobili ove verrà realizzata la maxi-aula, provvederà anche alla sua *security*, dotandola di sistemi di sicurezza interni ed esterni, ed alla realizzazione di tutte le strutture informatiche necessarie per il suo funzionamento.

Il Ministero continuerà, pertanto, a seguire con la massima attenzione l'evoluzione della situazione, assicurando ogni utile iniziativa di competenza volta a rafforzare i presidi di sicurezza del Tribunale di Ivrea e a garantire condizioni adeguate di tutela per il personale, i magistrati, l'utenza e l'intera comunità giudiziaria.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione